

Contro il tarlo asiatico continuano anche a Cuneo i monitoraggi dei tecnici formati dalla Regione

Cuneo - Continua la lotta al tarlo asiatico del fusto, l'insetto che distrugge le piante da legno "rodendole" dall'interno e causandone la morte.

A Cuneo e dintorni, dopo la scoperta di un focolaio nella zona tra Madonna dell'Olmo e il capoluogo, continuano i monitoraggi, in una zona nel raggio di due chilometri, fino a porzioni delle frazioni Cerialdo, Confreria, Madonna

delle Grazie, Borgo San Giuseppe e una parte dell'altipiano (in particolare centro storico, zona stazione e parte del parco della Resistenza).

In campo ci sono i tecnici formati da settore Fitosanitario della Regione e Ipla (Istituto piante da legno), incaricati dei monitoraggi a Cuneo e nel torinese, nei centri dove lo scorso anno è stato rilevato questo pericoloso insetto.

Dagli enti locali, poi, giungono anche consigli e rassicurazioni: prima dei controlli presso privati vengono avvisate le forze dell'ordine, per evitare brutte sorprese da parte di malintenzionati che possano presentarsi come tecnici del settore (gli addetti, in genere in due, sono muniti di tesserino di riconoscimento e indossano giubbotti ad alta visibilità).

